

# Rassegna del 10/09/2024

---

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Garage sott'acqua in via Case Vecchie danni e disagi per il maltempo	Silvi Paola	1
Nazione Pisa-Pontedera	Scantinati e strade sott'acqua In provincia disagi e polemiche «Nulla è stato fatto per prevenire»	Baroni Carlo	3

In Valdera problemi anche per le raffiche di vento

DS4671

DS4671

# Garage sott'acqua in via Case Vecchie danni e disagi per il maltempo

Cittadino protesta: «Qui si allaga sempre»

**Pontedera** Giardini allagati, acqua che entra nei garage e filtra inesorabile negli scantinati. Le auto che percorrono la via e contribuiscono a smuovere la fiumana che si insinua fin dentro le case.

Il temporale non ha risparmiato neppure stavolta via Case vecchie a Fornacette, nel Comune di Calcinai, che domenica sera, dopo il passaggio dell'ondata di maltempo, sembrava di nuovo un piccolo torrente, con la pioggia che aveva ricoperto per centimetri il manto stradale. Tanto che, dopo le segnalazioni dei residenti la strada è stata momentaneamente chiusa al traffico.

«Premetto che l'intensità delle precipitazioni in questa zona non è stata così forte come in altri luoghi e che sia prima che dopo l'alluvione del 2 novembre, ogni volta che piove, puntualmente la strada si allaga». Inizia così il resoconto inviato a Il Tirreno del ragioniere Massimo Antonelli che qui abita e che l'altra sera, in pochi minuti ha rivissuto l'incubo dell'emergenza autunnale.

«Dopo l'episodio di no-

vembre – spiega Antonelli – ci aspettavamo interventi strutturali sulla strada e alla fognatura, atti a risolvere il problema. Abbiamo rilevato che nei mesi precedenti è stata messa la fibra e alla via è stato rifatto l'asfalto sollevando il livello del manto stradale e portandolo, fra l'altro, alla stessa altezza di quello del marciapiede. Nelle settimane successive ci sono state tutta una serie di verifiche e controlli con sonde sulle fognature che per noi cittadini, non avendone avuto informazione alcuna, sono risultati piuttosto incomprensibili. Poi più niente». Un piano dettagliato di interventi che secondo Antonelli avrebbe dovuto mettere in sicurezza l'area in questione e che invece, alla resa dei conti, non sembra aver dato i risultati sperati. «Dopo tutti queste operazioni, per le quali sarebbe doveroso capire se, e quanti soldi sono stati spesi, visto l'inutilità, al netto dei fatti, delle stesse, alla prima manifestazione di mal tempo – continua il residente – la strada si è allagata più e peggio di prima, considerando che la pioggia è caduta in minor

quantità». Cercano spiegazioni insomma gli abitanti di via Case vecchie per scongiurare i soliti fenomeni di disagio.

«Le autorità locali diramano allerte meteo che ormai si moltiplicano a dismisura, ma, non è con le sole allerte che si arginal'acqua di un'alluvione. Credo ci sia bisogno di interventi concreti, strutturali e mirati. È mia cura informare il primo cittadino di Calcinai ma, ritengo opportuno – conclude il ragioniere – segnalare il problema».

La pioggia e il vento hanno creato disagi un po' in tutta la provincia. Anche a Pontedera ci sono state strade allagate ma senza danni alle persone. Invece il vento, probabilmente una raffica più forte del solito, ha colpito la piazza davanti al bar ristorante "Il Mandarin" al piano terra del Palazzo Pretorio facendo volare sedie e arredi. Uno degli ombrelloni si è schiantato contro una grande vetrata e l'ha danneggiata. Ingenti i danni causati. L'area è stata messa in sicurezza dai proprietari.

●  
**Paola Silvi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A Pontedera una specie di tromba d'aria fa volare gli arredi esterni del bar "Il Mandarin" rompendo una vetrata**





Via Case Vecchie a Fornacette completamente allagata e due immagini dei danni al bar ristorante nel centro di Pontedera

«Dopo l'episodio di novembre aspettavamo interventi strutturali»

Le famiglie chiedono a Calcinaia di trovare una soluzione

# Scantinati e strade sott'acqua

## In provincia disagi e polemiche

### «Nulla è stato fatto per prevenire»

Fioccano le proteste dopo che (di nuovo) i cittadini hanno dovuto fare i conti con danni e fango. Criticità ovunque, anche nel Comprensorio. A Santa Croce l'idrovora non ha fermato gli allagamenti

VALDERA-CUOIO

**Di nuovo** sott'acqua. In Valdera e nel Comprensorio del Cuoio. Con danni. E tanti disagi, da Pontedera a Ponsacco. Il territorio, di nuovo, non ha retto al maltempo di domenica, fortunatamente - per quanto intenso - meno devastante della tempesta Ciaran del novembre scorso. Non mancano le proteste. Una arriva da via Case Vecchie a Fornacette dove «c'è stato l'ennesimo allagamento di giardini garage e scantinati - scrive un nostro lettore - . Eppure l'intensità della pioggia in questa zona non è stata così forte come da altre parti. Sia prima che dopo l'alluvione del 2 novembre ogni volta che piove, puntualmente la strada si allaga. Dopo quello che è successo lo scorso anno ci aspettavamo interventi strutturali sulla strada e la fognatura, per risolvere il problema. Le autorità locali sono molto brave

a diramare allerte meteo che ormai si moltiplicano a dismisura, ma, non è con le sole allerte che si argina l'acqua di un'alluvione». Così, da Fornacette a mezza Valdera per arrivare nel Comprensorio del Cuoio con allagamenti diffusi nel sanminiatese: a San Miniato Basso, in via Capitini, e La Scala-Ponte a Elsa. E in via Serra, all'altezza del ponte sul Rio Enzi.

«**La Scala** si ritrova ad affrontare ogni volta che le piogge si fanno più intense niente è cambiato dal novembre scorso», attaccano i cittadini. Sotto accusa le mancate manutenzioni ed interventi per la sicurezza idraulica del territorio. Allagamenti anche a Castelfranco. Criticità importanti a Santa Croce dove - dice il sindaco Giannoni - sono arrivati circa 130 millimetri di acqua in breve tempo. Nelle ore di maggiore criticità sono state chiuse via del Ramo, via Primo Maggio e via del Bosco. Così co-

me viale Buozzi e tutta la zona industriale. «I cittadini - dice il sindaco - mi hanno manifestato la loro preoccupazione per i fossi che hanno faticato a drenare l'acqua piovana che si è riversata nelle strade, in effetti soprattutto su quelli principali qualche lavoro di pulizia forse c'è da farlo». «Ho visionato i due collettori, quello che riceve le acque da Fucecchio e quello che le riceve dal reticolo minore di Santa Croce e entrambi hanno evidentemente faticato a drenare - aggiunge Giannoni -. Ma il problema è sicuramente collegato all'idrovora del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno 4, quella che si trova nella pertinenza di Aquarno e che dovrebbe pompare l'acqua dall'antifosso. Domenica l'idrovora ha funzionato in modo intermittente e non correttamente. Nei prossimi giorni cercherò di capire meglio con i tecnici del comune, ma soprattutto con quelli del Consorzio».

**Carlo Baroni**





Il sindaco  
Giannoni con i  
tecnici del  
Comune  
durante il  
siopralluogo  
per capire cosa  
non ha  
funzionato



Case e negozi allagati



Le strade sott'acqua